ISTITUTO COMPRENSIVO “Ignazio Silone”
Via Alessandro Torlonia 108 B - 67056 LUCO DEI MARSI – Telefono 0863-52117
Codice Meccanografico AQIC82100B
Codice Fiscale 81006290662– Codice Univoco IPA: U F O J2T
E-mail: aqic82100b@istruzione.gov.it – Pec: AQIC82100B@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: http://www.scuolelucodeimarsi.gov.it

PROT.4588 del 03/06/2025

Piano Annuale per l’Inclusione
P.A.I.

Anno scolastico 2024/25

PREMESSA

Il Piano Annuale per l’Inclusione è parte integrante del PTOF; redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 questo si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello d’inclusività dell’Istituzione scolastica.

Il PAI non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma è uno “strumento di progettazione” dell’offerta formativa delle scuole “in senso inclusivo”, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni.

Esso è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che s’intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell’assunzione collegiale di responsabilità da parte dell’intera comunità scolastica sui modi educativi e i metodi d’insegnamento adottati nella scuola per garantire l’apprendimento di tutti i suoi alunni.

I principi chiave dell’inclusione

Accettare la diversità	La diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana
Assicurare la partecipazione attiva	L’inclusione non vuol dire assicurare un posto in classe. Essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell’alunno nell’ambito pedagogico e sociale.
Sviluppare pratiche di collaborazione	L’inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati
Immaginare una scuola diversa	Una scuola inclusiva è una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo

FINALITÀ

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali (gradi), entro i limiti delle proprie possibilità.
La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole Scuole verso il percorso d'inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.
Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un auspicabile, positivo inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello d'inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modi differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.
L'Istituto Comprensivo "Ignazio Silone", per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, soprattutto di chi (con continuità o per determinati periodi) manifesti ***Bisogni Educativi Speciali***, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione tracciando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche inclusive condivise all'interno dell'Istituto
- Favorire il successo scolastico formativo
- Ridurre ogni forma di disagio (socioculturale ed emozionale)
- Costruire un contesto favorevole
- Entrare in relazione con le famiglie (per definire e realizzare pratiche condivise);
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni, soprattutto quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali.

DEFINIZIONE BES

L'espressione "***Bisogni Educativi Speciali***" è diventata di uso comune in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: *"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".
La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di "*speciale attenzione",* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o altri disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi a indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e, tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo…» (art.4).

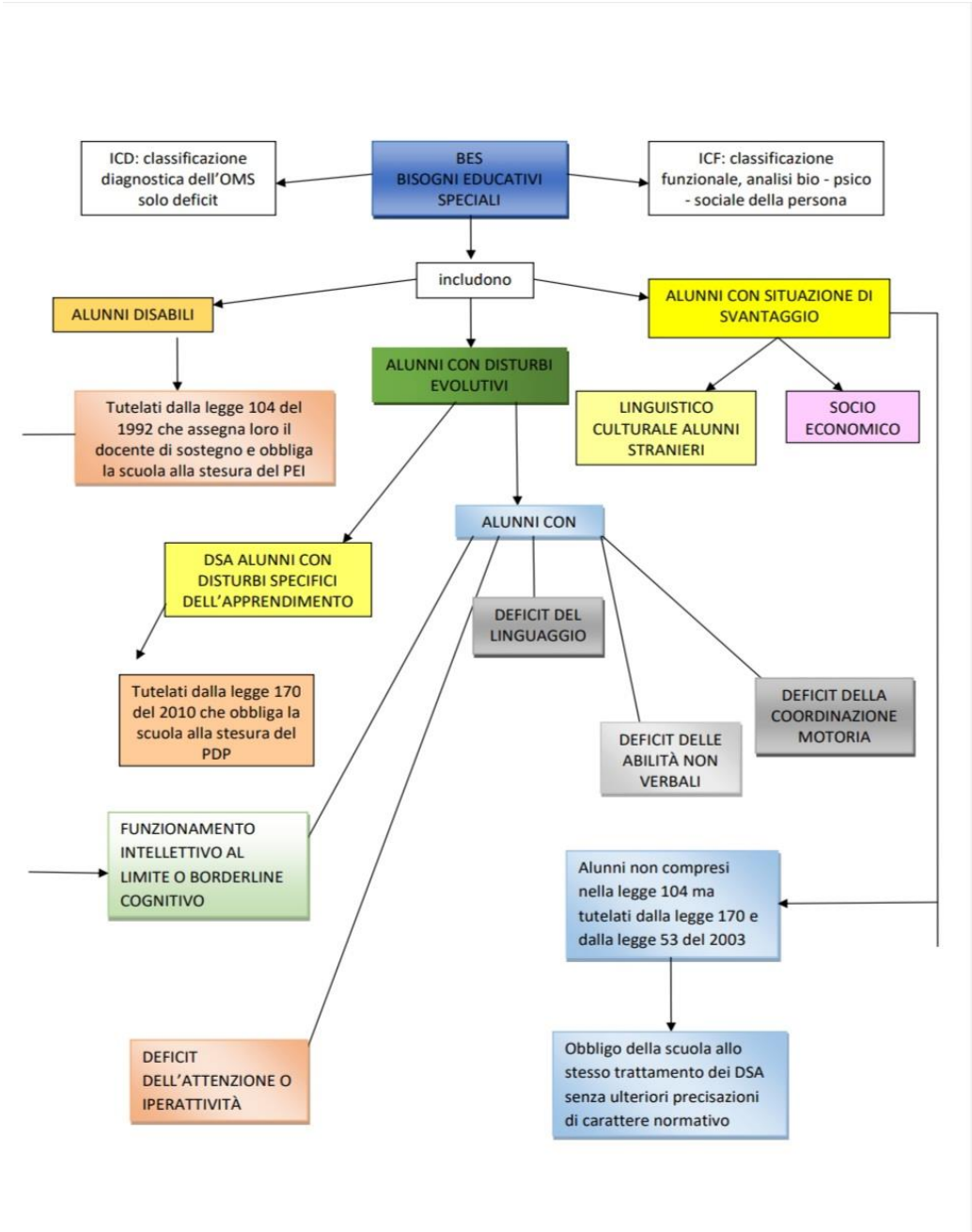
L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

• **Disabilità:** lo studente con **certificazione, ai sensi della legge 104/92, è** accompagnato nel suo iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.
Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il **PEI (Piano Educativo Individualizzato),** che è formulato dal team docenti, Consiglio di Classe/ Equipe Pedagogica /Consiglio d'Intersezione, in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

• **DES: Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, Funzionamento intellettivo al limite o borderline cognitivo e DSA (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13):** gli alunni **con Disturbi Evolutivi Specifici**, certificati e non, sono accompagnati nel loro

iter scolastico dal Team Docenti di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** in cui sono ben specificati tutte le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi adottati. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

• **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)**
Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Team dei docenti di classe. Tutto ciò con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del6/3/2013). La scuola redige il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.
"Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (…) avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (…) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)



ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

Numero di alunni frequentanti per ordine di scuola – a.s. 2024/2025	
➢ Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	114
➢ Scuola Primaria "E. De Amicis"	306
➢ Scuola Secondaria di 1° Grado "I. Silone"	193
Totale alunni iscritti e frequentanti	613

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/2025 (fine anno)		
	INFANZIA	PRIMARIA	SSI°G
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e comma 3)			
➢ Minorati vista	/	/	/
➢ Minorati udito	/	/	/
➢ Psicofisici	2	29	13
1° Totale: alunni n. 44	**2**	**29**	**13**
➢ **Altro: disabilità in via di valutazione**	**1**	**3**	**/**
2. Disturbi evolutivi specifici			
➢ DSA	/	6	1
➢ ADHD/DOP	/	/	1
➢ Borderline cognitivo	/	1	/
➢ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	/	/	/
➢ Altro: - BES certificato NPI - BES non certificati	/ /	8 2	2 1
2° Totale: alunni n. 13	/	**10**	**3**
➢ **Altro: DES in via di certificazione**	**/**	**/**	**/**
3. Svantaggio			
➢ **Socio-economico**	/	/	/
➢ **Linguistico-culturale** (in Italia da oltre 1 anno)	6	32	33
➢ **NAI** (in Italia da meno di 1 anno)	/	12	1
➢ **Disagio comportamentale – relazionale**	/	/	/
➢ **Altro:** (alunni in situazione di adozione, alunni con problemi di salute transitori non documentabili, …):	**/**	**/**	**/**
3° Totale: alunni n. 71	**6**	**32**	**33**
Somma dei Totali (1°, 2° e 3°)	**128**		
% su popolazione scolastica	**20,88 % circa**		
➢ **Alunni stranieri senza cittadinanza**			

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario			
	INFANZIA	**PRIMARIA**	**SS1°G**
n. PEI redatti dai GLO	**2**	**29**	**13**
n. PDP redatti dai Consigli di Classe/Equipe Pedagogiche/ Consigli d'Intersezione, alla presenza di documentazione sanitaria	**1**	**7**	**3**
n. PDP redatti dai Consigli di Classe/Equipe Pedagogiche/ Consigli d'Intersezione, in assenza di documentazione sanitaria	**4**	**38**	**35**

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Figure professionali	Azioni	Sì / No
Insegnanti di sostegno: n. 38 **N. 2 alla scuola dell'Infanzia** **N. 24 alla scuola Primaria** **N. 12 alla scuola Secondaria di 1°Grado**	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti Educativi all'autonomia e alla comunicazione: n.10 **N. 1 alla scuola dell'Infanzia** **N. 7 alla scuola Primaria** **N. 3 alla scuola Secondaria di 1°Grado**	Attività in classe di supporto all'alunno/a	**Sì**
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Altre figure professionali esterne (Terapisti esperti del metodo ABA): n. 3 **N. / alla scuola dell'Infanzia** **N. 2 alla scuola Primaria** **N. / alla scuola Secondaria di 1°Grado**	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**

ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	
Funzioni strumentali: **Area 1 "PTOF – Intercultura"** **Area 2 "Continuità - Orientamento"** **Area 3 "Inclusione"**	**Sì**
Referenti d'Istituto: **Referenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria Secondaria di I Grado) / Referente DSA Scuola Secondaria di I Grado / Referente Continuità / Referente INVALSI / Referente Pon / Referente Progetti d'istituto / Referente Bullismo.**	**Sì**

Psicopedagogisti e affini	**Interni alla scuola**	**No**
	Esterni alla scuola	**Sì** (centro NPI)
Docenti tutor / mentor		
• **Mediatore linguistico** • **Mediatore culturale** • **Facilitatore linguistico**		**No** **No** **No**
• **Altre figure esterne (specificare se: psicologi, esperti, ecc…):** Terapisti e supervisori esperti del metodo ABA		**Sì**

C. **COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI**		
Figure professionali	Azioni	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì** (alcuni)
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì** (alcuni)
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì** (alcuni)
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

	Azioni	Sì / No
D. **COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione: • **Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento** • **Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese…) per BES interculturali/transitori**	**No** **No**
	Laboratori integrati	**No**

Azioni	Sì / No	E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**	
Coinvolgimento in progetti d'inclusione	**Sì**	
Coinvolgimento in attività di promozione della Comunità educante	**No**	
Miglioramento ambiente di apprendimento	**No**	
Collaborazioni volontarie di tipo professionale	**Sì**	
Altro (specificare):	**/**	

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	Attraverso …	Sì / No
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**/**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**

Attraverso …	Sì / No	G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO
Progetti territoriali integrati	No	
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
Progetti a livello di reti di scuole	Sì	

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	Sì / No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	**No**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali…)	**No**

	Normale didattica disciplinare ma facilitata / calibrata per poter essere comunque inclusiva	**Sì**
	Insegnare e valutare per competenze	**Sì**
	Altro:	**/**

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	A. s. 2023/2024				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazi delle attività educative		X			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.			X		
Collaborazione umana e interpersonale				X	
Altro (specificare)					
Totale punteggio		**1**	**3**	**6**	

* 0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto 4 = moltissimo

Nota: Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ (in breve)
Criticità: • Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o di aggiornamento a tematica inclusiva; • Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative; • Carenza di una buona percentuale d'insegnanti specializzati stabili e/o competenti, formati e motivati alla mission istituzionale; • Necessità di sviluppare un curriculo più attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Punti di forza: • Collaborazione tra i docenti; • Integrazione di tutti gli studenti speciali nel gruppo dei pari; • Predisposizione di percorsi per alunni Area a rischio; • Attuazione di progetti interculturali (Fami); • Attuazione progetti di: alfabetizzazione, recupero, consolidamento, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Parte II – Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento, ecc.)
Alla realizzazione piena, completa ed efficace del PAI operano, collaborando, diverse figure e gruppi di lavoro: ➢ Dirigente Scolastico ➢ Funzione Strumentale per l'Inclusione ➢ GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ➢ GLO Gruppo di Lavoro Operativo ➢ Collegio dei Docenti ➢ Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione ➢ Funzioni Strumentali Orientamento /Continuità e commissione ➢ Funzione Strumentale PTOF- Intercultura e commissione ➢ Docenti di Sostegno ➢ Docenti Curricolari ➢ Assistenti Educativi ➢ Personale ATA ➢ Famiglia ➢ Componente ASL Tutte le parti coinvolte (con la partecipazione dei Servizi Sociali del Territorio), nei rispettivi ruoli, operano: perché ci sia attenzione alle diverse necessità ed esigenze, per la realizzazione e il raggiungimento di tutti gli obiettivi preposti, per cercare di soddisfare i

bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Come pure per mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento sia al recupero delle abilità di base. Nello specifico, per:

- garantire sempre più l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti;
- consentire una riflessione collegiale sui modi educativi e sui metodi d'insegnamento adottati nella scuola.

Affinché ciascun'azione volta a favore degli alunni con BES sia proficua, tutte le parti coinvolte, attraverso la collaborazione e il confronto, cercano di condividere ogni percorso, costantemente.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Convoca e presiede le riunioni collegiali
- Convoca e presiede il GLI
- Partecipa alle riunioni del Dipartimento Inclusione o è informato, dalla Funzione strumentale per Inclusione, del percorso scolastico di ogni allievo con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti e quant'altro
- Prende visione del PDP e lo firma
- È responsabile della direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Si occupa di:

- Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Consulenza ai nuovi docenti di sostegno;
- Organizzare riunioni dei docenti di sostegno;
- Accogliere le richieste del Gruppo Sostegno e individuare quali materiali acquistare per gli alunni diversamente abili;
- Monitoraggio situazione classi… (per quanto concerne presenza e numero di alunni con BES);
- Analisi dei bisogni formativi degli alunni con BES (DA/Stranieri);
- Coordinamento del GLO e GLI;
- Interazione con i gruppi operativi che si occupano d'integrazione/inclusione;
- Promozione d'iniziative volte all'integrazione e all'inclusione degli alunni in oggetto;
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP;
- Distribuzione della modulistica concernente i BES (modelli PDP per i tre ordini di

scuola, schede di progetti/verifiche, moduli per individuazioni di alunni con BES, Vademecum per gli insegnanti di sostegno, pianificazione delle azioni della scuola per alunni con BES, modulistica inerente ai corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, tabelle con organizzazione oraria e logistica dei laboratori di recupero e di Attività Alternativa); Illustrazione modo di redazione;

- Coordinamento nell'elaborazione del PAI;
- Promozione per acquisto di materiale didattico specifico;
- Verifica e monitoraggio periodico degli interventi d'integrazione;
- Gestione, in itinere, di contatti con l'equipe dell'Unità operativa della Neuropsichiatria Infantile ASL: per avviare accertamenti o aggravamenti, per rinnovare i Profili di Funzionamento, le certificazioni, per la pianificazione verifiche PEI;
- Interazione con le Istituzioni e le Associazioni del territorio per la pianificazione generale delle attività (Comunità Montana, …);
- Monitoraggio nuove segnalazioni, in collaborazione: con i docenti, con le famiglie e con gli Operatori del Centro NPI;
- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni DA o in fase di certificazione;
- Interazione con le famiglie di alunni con altri BES per le necessità contingenti;
- Attivazione un "Punto d'ascolto", a carattere informativo, orientativo e operativo (per quanto concerne l'assistenza alla compilazione della modulistica);
- Supervisione/catalogazione/archiviazione di tutta la documentazione contenuta nei Fascicoli personali degli alunni con BES (controllo della validità e della scadenza di quanto conservato nei plichi degli studenti);
- Interazione con la segreteria alunni e collaborazione alla diffusione delle comunicazioni;
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, il personale di segreteria e lo STAFF del DS;
- Fare il rendiconto al Collegio Docenti del lavoro svolto tramite una relazione finale.

<u>"G.L.I." GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</u>

Funzione strumentale Inclusione, insegnanti per il sostegno (dei tre ordini di scuola), docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi (dei tre ordini di scuola), eventuali genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di collaborazione con la scuola.

- Garantisce che nelle classi sia attuata una didattica inclusiva;
- Si aggiorna sulla numerosità e tipologia di alunni con BES presenti nell'Istituto;
- Raccoglie informazioni di particolari interventi didattico - educativi; Focus/confronto sui casi specifici
- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO
- Monitora l'applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP)
- Elabora/Aggiorna e propone, entro la fine dell'anno scolastico, il Piano annuale per l'inclusività (PAI) per l'anno scolastico successivo.
- Nel successivo mese di settembre il G.L.I. formula una proposta per

l'assegnazione delle risorse finanziarie al Dirigente Scolastico e propone al collegio progetti/attività da inserire nel PAI
- Fornisce il supporto metodologico e i materiali ai consigli di classe

G.L.O. (Gruppo Di Lavoro Operativo)

Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Team dei docenti di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli Operatori Psico-Socio-Sanitari del centro NPI referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, da eventuali esperti specializzati nella riabilitazione.
Inoltre, in casi particolari, partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali d'interesse per l'integrazione dell'alunno.

Il Gruppo si riunisce tre volte l'anno, in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

1. elaborare il PEI
2. seguire il percorso educativo didattico del singolo alunno
3. verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico
4. confrontarsi e apportare eventuali modifiche finalizzate alla migliore la realizzazione del progetto di vita e convoca, se necessario, altri operatori extrascolastici
5. valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno
6. valutare la possibilità di rinuncia al sostegno
7. attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Propone progetti didattici inclusivi per recupero/potenziamento/consolidamento/ arricchimento dell'offerta formativa
- Delibera l'adozione delle iniziative per l'inclusione
- Propone e delibera la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione
- Discute e delibera il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE/EQUIPE PEDAGOGICA / CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

- Conosce e applica la procedura definita nel protocollo per l'inclusione d'Istituto
- Esamina tutti gli alunni, rileva tutte le certificazioni e individua i casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi
- Per ogni alunno con BES, delibera l'attivazione di un **PDP** che mostri gli strumenti compensativi /misure dispensative e includa progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di tutti

gli alunni con BES
- Segue il percorso educativo didattico
- Adotta strategie di organizzazione delle attività
- Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico
- Si confronta e apporta eventuali modifiche finalizzate alla migliore realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Convoca, se necessario, le altre figure professionali extrascolastiche
- Stabilisce e conduce rapporti di fiducia e collaborazione con le famiglie.

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO /CONTINUITÀ E COMMISSIONE

Si occupano di:
- continuità, orientamento e formazione classi prime
- continuità tra: Scuola Infanzia - Primaria; Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado
- orientamento scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF - INTERCULTURA ed eventuale commissione

con i seguenticompiti:
- collabora con il DS nell'integrazione del "Protocollo D'accoglienza Degli alunni Stranieri", Protocollo d'Istituto perl'inclusione degli alunni stranieri
- accoglie gli alunni NAI: colloquio con la famiglia, incontro con l'alunno/a, valutazione per l'inserimento in classe
- somministra Il test linguistico finalizzato all'accertamento del livello di competenza linguistica
- collabora con la segreteria per reperire le informazioni sulla pregressa scolarizzazione
- fornisce ai colleghi indicazioni operative per un ottimale, primo inserimento dell'alunno nella classe assegnata
- svolge la funzione di referente nei rapporti con Enti e cooperative per l'organizzazione d'interventi d'alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale
- collabora alla stesura del PTOF
- partecipa al G.L.I.

REFERENTE per BULLISMO E CYBERBULLISMO (Legge n. 71 del 29 maggio 2017)

- è punto di riferimento per docenti, genitori, alunni, dirigenza riguardo a specifici casi all'interno dell'istituto
- s'interfaccia con il DS per ottimizzare gli interventi riguardanti alunni, in situazioni particolari
- cura, in una visione di continuità, la diffusione di buone pratiche con formazioni e attività progettuali per gli alunni al fine di promuovere i valori di rispetto, tolleranza, democrazia, giustizia

DOCENTE DI SOSTEGNO

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate.
L'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe/Interclasse / Intersezione e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6".
Il docente di sostegno compie gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe / Interclasse /Intersezione
Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.
Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo/grande gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe in cui lavora.

DOCENTE CURRICOLARE

con i seguenti compiti:

- accoglie l'alunno/a nel gruppo classe, favorendo la piena partecipazione a tutte le attività scolastiche e formative
- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi
- individua strategie e metodologie utili per favorire l'inclusione
- stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- collabora con la famiglia

ASSISTENTI EDUCATIVI

L'educatore ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'inclusione scolastica. Gli AE sono assegnati alle Istituzioni scolastiche dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana", in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e nelle autonomie.
L'educatore collabora all'organizzazione delle attività scolastiche riguardanti la realizzazione del progetto educativo.
Partecipa ai GLO

PERSONALE A.T.A.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile.
Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base s'intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità

all’interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o è informata) della situazione/problema.
- Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

COMPONENTE ASL

- Fornisce supporto e conoscenze psicologiche e scientifico-didattiche
- Prende in carica, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, come pure con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso la segnalazione della famiglia, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e a individuare eventuali situazioni d’urgenza
- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora Profili di Funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con i modi concordati, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia
- Partecipa ai GLI e ai GLO (tempo e impegni permettendo).

ENTE LOCALE

Collabora con risorse di tipo economico che consentono il reclutamento di figure d’assistenza educative.

B. Iniziative e attività coerenti con prassi inclusive proposte per l’A.S. 2025/2026

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

All’inizio e durante il corso di ogni anno scolastico sono proposti e attivati a livello d’istituto

e/o territoriale (da Enti /Università /Scuola) percorsi di formazione e aggiornamento in vari ambiti, per dare la possibilità ai docenti di scegliere il campo formativo su cui focalizzare la propria riflessione.
L'organizzazione e la realizzazione di corsi, considerata l'usuale varietà dei temi (riferite: ai casi specifici di BES, al miglioramento dei processi d'inclusione sia generale sia per ambiti disciplinari, …), prevede una vasta possibilità di adesione da parte di docenti curricolari e di sostegno e può seguire più modi; quindi la formazione potrà essere: individuale, di team, d'istituto.
Sta divenendo buona pratica, nel nostro istituto, prendere in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento sempre più mirati, procedendo annualmente alla ricognizione delle esigenze formative del corpo docente.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le valutazioni dei vari percorsi intrapresi dagli alunni, per i quali è redatto un PDP o un PEI, hanno sempre come punto di riferimento i Piani Educativi Individualizzati o i Piani Didattici personalizzati, messi a punto dai Team Docenti interessati, in cui sono indicati gli obiettivi, le strategie d'intervento e i criteri di valutazione.
La valutazione scolastica, periodica e finale, è coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nei PEI e nei PDP, è quindi coerente con i livelli di personalizzazione adottati.
Essa, effettuata sulla base di criteri idonei e adattati agli alunni, tiene conto dei livelli di partenza, dei risultati raggiunti, dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, dello sviluppo della personalità e, in caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.
Ogni alunno con BES è valutato per il percorso effettivamente svolto e per il livello di apprendimento raggiunto. Sono previste prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, da potersi eseguire utilizzando le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi previsti nel Piano di lavoro e concordati con l'alunno e la famiglia, tanto durante l'anno scolastico, quanto durante le prove d'esame (a conclusione della Scuola secondaria di Primo Grado) e delle Prove INVALSI.
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è possibile attuare:

- verifiche orali programmate;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe mentali, mappe concettuali, tabelle, …);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- valutazione dei progressi in itinere

Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi diversi di esecuzione, pause e gestione dell'ansia; la grafia o l'ordine non sono particolarmente valutati, ma l'attenzione è focalizzata sui contenuti, sui concetti, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globali.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano d'Inclusione prevede una buona organizzazione dei diversi livelli di sostegno presenti nella scuola, attraverso il coordinamento e la sinergia che ne scaturisce tra il lavoro dei docenti curriculari, quelli di sostegno e quelli dell'attività alternativa alla religione cattolica, come pure di altre risorse umane. All'organizzazione e alla realizzazione di un sostegno che sia funzionale alle diverse necessità degli alunni, nel nostro Istituto, concorrono diverse figure, con abilità e competenze specifiche …

- Il docente curricolare ha piena responsabilità didattica-educativa verso tutti gli alunni della sua classe compresi quelli con disabilità. Contribuisce alla programmazione, al conseguimento degli obiettivi didattico educativi fissati e alla valutazione dei risultati raggiunti; partecipa alla stesura di PEI e PDP; si propone di organizzare azioni, con metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo attraverso: attività per piccoli gruppi (cooperative learning), peer tutoring (tutoraggio tra pari), attività laboratoriali (learning by doing), attività individualizzate
- L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo d'integrazione e rispondere alle diverse necessità educative, pertanto è di sostegno alla classe, prima di essere docente dell'alunno, perciò il suo orario tiene conto delle discipline sensibili, dei lavori di gruppo e laboratoriali. Coopera con i docenti curricolari in tutte le attività svolte all'interno della classe, inoltre può fare scambi di ruolo, momentanei, se in accordo con i colleghi curriculari. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività a coppie o con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. La finalità è l'inclusione, il recupero delle difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze.
- Importante è da ritenersi, anche, l'azione dell'Assistente educativo presente nella scuola per gli alunni con disabilità grave, che richiedono particolare cura, tenendo conto che in una scuola inclusiva, l'assistenza alla comunicazione e all'autonomia è parte essenziale del processo di accoglimento, oltre che attività interconnessa con quella educativa e didattica. L'educatore è una risorsa che affianca il docente e mette a disposizione le proprie competenze per rispondere ai bisogni che emergono nella classe. Collabora allo svolgimento delle attività scolastiche riguardo alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, favorisce lo svolgimento delle attività cooperando, fattivamente.
- I docenti incaricati di condurre l'Attività Alternativa all'IRC, svolgono un ruolo importante, nel nostro istituto, poiché a loro è affidato il compito di progettare e gestire attività di consolidamento inerenti alcune discipline, con tutti gli studenti di origine magrebina, che frequentano i nostri tre ordini di scuola in numero considerevole e che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
- I compagni di classe, coordinati dai docenti, anch'essi svolgono funzione di tutor, sostenendo i compagni in difficoltà.
- Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Egli, sulla base delle specifiche documentazioni, si occupa delle attività di cura alla persona e all'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva tale assistenza di base risulta fondamentale per il processo d'integrazione scolastica.
- Una docente con Funzione Strumentale nell'area Inclusione alunni con BES che monitora ogni situazione relativa ad alunni con BES, fornisce ai colleghi docenti

informazioni utili nell'attuazione delle diverse pratiche inclusive, supporta le famiglie interessate, pianifica e coordina le diverse azioni della scuola a favore dei BES.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto collabora attivamente, da anni, con i servizi esterni presenti sul territorio:

- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL, fondamentale punto di riferimento per: diagnosi, prescrizioni/attivazioni di terapie riabilitative, confronti periodici (a carattere informativo, o di condivisione/verifica degli interventi messi in campo nei PEI e nei PDP);
- Cooperative educative sociali, coordinate dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana" che dedicano particolare attenzione alle famiglie che vivono in situazioni di disagio e di difficoltà la gestione della disabilità del proprio figlio. Queste intervengono offrendo la presenza di Assistenti Educativi alla comunicazione e all'autonomia sia in ambito scolastico sia in quello familiare;
- Associazione Cooperativa specializzata in assistenza specialistica, che gestisce Operatori e Supervisori esperti del metodo ABA, i quali affiancano e aiutano le famiglie nel percorso educativo-affettivoattraverso interventi mirati.

Per quanto concerne l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto, anche, del supporto fornito dagli Enti locali a proposito dell'assistenza scolastica degli alunni.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia assume il ruolo decisivo nel progetto di vita dell'alunno disabile.
Nel processo formativo, il ruolo della famiglia è di fondamentale importanza sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e gli incontri periodici. Pertanto la famiglia è coinvolta nella progettazione, redazione, realizzazione e verifica/valutazione del PEI o del PDP.
Questa ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative
- condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione de percorso scolastico formativo
- verificarlo per gli opportuni interventi
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali).

In tale direzione, assume un ruolo fondamentale il rapporto fra istituzione scolastica e famiglia, collegamento che dovrà instaurarsi nella logica del supporto reciproco per contribuire al meglio al processo di sviluppo dell'alunno con difficoltà.
La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e educazione informale.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il nostro Istituto, come più volte ripetuto, è orientato allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e predispone, quindi, ben determinate azioni e alcuni significativi progetti finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.
Ultimamente, ci si è orientati a favorire una didattica volta a un più ampio uso delle tecnologie e alle attività di laboratorio, utilizzando anche piattaforme digitali (soprattutto nella scuola secondaria di 1° Grado e nell'ultimo anno di scuola Primaria).
Molti docenti, hanno avuto cura: di adottare libri di testo che consentano una didattica inclusiva con e-book, mappe concettuali e testi semplificati, di potenziare e/o proporre progetti specifici a carattere inclusivo … e non solo piani di lavoro indirizzati al recupero/consolidamento / potenziamento disciplinare.
Si è pensato di favorire una maggiore motivazione e partecipazione attiva da parte degli alunni e di stimolare interesse, creatività, applicazione attraverso la recitazione, lo sport, le arti visivo-manipolative e musicali, mettendo a punto particolari progetti di arricchimento dell'offerta formativa. A tal proposito, qui di seguito l'elenco dei progetti svolti nell'anno scolastico 2024/2025, alcuni dei quali s'intende riproporre per l'anno a venire:

Ordine di scuola interessato	Titolo Progetto	Sovvenzioni/Fondi di finanziamento
Scuola Primaria	"Scacchi, un gioco per crescere"	FIS
Scuola Primaria	"English Lab" (potenziamento) – Cl. 4^	FIS
Scuola Primaria	"English Kids Lab"(potenziamento) – Cl. 5^	FIS
Scuola Primaria	"Laboratorio Cambridge English"	FIS
Scuola Primaria	Arricchimento offerta formativa "Coding e informatica di base"	FIS
Scuola Primaria	"IncontrArte, progetto d'inclusione e intercultura attraverso l'arte"	Area a Rischio
Scuola Primaria Scuola Secondaria 1°G	Progetto ponte di Educazione Civica: "Consiglio Comunale dei Ragazzi 2024 - 2025"	FIS
Scuola Secondaria 1°G	Lingua francese: "La classe a teatro"	FIS
Scuola Secondaria 1°G	Lingua Inglese: "A good beginning makes a good ending" - Progetto per la preparazione delle certificazioni Cambridge in lingua inglese Livello A2 e A2 (Flyers)	FIS
Scuola Secondaria 1°G	"Corso di Latino per le classi terze"	FIS
Scuola Secondaria 1°G	Ti racconto a teatro: "C'era una volta Luco"	FIS
Scuola Primaria	Agenda Sud	PON

Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"Una marcia in più"	PNRR DM170 2022
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"Creatività e innovazione per noi…viver come bruti"	PNRR DM 65 2023
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"In … formiamoci per il futuro". Livello 1	PNRR DM 66 2023
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"Ancora una marcia in più"	PNRR DM 19 2024
Scuola Primaria cl.5^ e Scuola Secondaria 1°G	"Certificazione Cambridge"	FIS e Famiglie
Scuola Secondaria 1°G	"Progetto Erasmus"	FIS
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"Coro di voci bianche"	FIS e Famiglie
Scuola Secondaria 1°G	"Musica a scuola"	Famiglie
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	"Io leggo perché …"	/
Scuola Primaria	"Scuola attiva kits"	Ministeriali
Scuola Secondaria 1°G	"Scuola attiva junior"	Ministeriali
Scuola dell'Infanzia e cl. 1^ Scuola Primaria	"Rugby futuro"	Associazione sportiva territoriale

Tra le nuove proposte, per l'A. S. 2024/2025, ci saranno:

Ordine di scuola interessato	**Titolo Progetto**	**Sovvenzioni/Fondi di finanziamento**
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°G	Agenda Sud	PON
Scuola Primaria e	"Potenziamento di lingua italiana per gli stranieri"	PNRR DM 225 2023
Scuola Secondaria 1°G	"Orientamento"	PNRR DM 233 2023

Si auspica di promuovere iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri, attraverso maggiori contatti e collaborazione con gli enti territoriali al fine di promuovere l'attivazione di eventuali attività formative e inclusive extra-scolastiche, gratuite.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Il nostro Istituto s'impegna a valorizzare le proprie risorse umane presenti al suo interno, attraverso l'individuazione di competenze professionali (docenti di sostegno, curricolari, educatori, collaboratori scolastici) e attraverso l'attribuzione d'incarichi specifici a chi possiede comprovate competenze e motivazione relativamente all'area/progetto di riferimento, con l'obiettivo di incrementare le attività laboratoriali utili all'inclusione, di fruire di sussidi tecnologici e di diffondere una più ampia cultura dell'accoglienza e della condivisione. Molti dei nostri docenti realizzano attualmente progetti di vario tipo, favorendo attività legate al teatro, allo sport, alla musica, all'arte, alla psicomotricità e al confronto di strategia e abilità logica come ad esempio il gioco degli scacchi. Parecchio del lavoro svolto confluisce in più manifestazioni: le svariate esibizioni e gli spettacoli del periodo natalizio, la partecipazione al concorso legato al carnevale, la rassegna di competizioni sportive e la festa di fine anno scolastico, cui l'intero istituto partecipa attraverso una serie d'iniziative e attività che mostrano quanto si è fatto e appreso durante il corso dell'anno scolastico, nell'ambito di alcune materie.
Nella scuola vengono, inoltre utilizzati …

- tutti gli ambienti a disposizione: laboratori dedicati ad attività pratica manuale, laboratorio d'informatica, laboratorio di scienze, aula multimediale, biblioteca, aule per l'attività alternativa all'IRC, più aule per attività individualizzate, la palestra per le attività motorie;
- le risorse materiali disponibili quali LIM, Pc portatili e tablet, impianti stereo, attrezzatura sportiva, …

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Considerando i numeri e le diverse problematicità degli alunni con BES, presenti nella Scuola, è evidente la necessità di attingere alla maggior quantità di risorse aggiuntive possibili, per la realizzazione di azioni/progetti volti alla soddisfazione dl bisogni, come ad esempio:

- possedere strumenti/ausili specifici per la personalizzazione degli apprendimenti;
- avere maggior numero di ore di sostegno, per gli alunni che ne necessitano;
- poter attingere a cospicui fondi di finanziamento, da utilizzare per progetti nuovi e per progetti che siano in continuità con quelli, già, realizzati nell'anno scolastico precedente.

Questo complesso scolastico si prefigge di partecipare a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali, da destinare: all'acquisto di ausili didattici e a progetti d'istituto per ragazzi con BES.
Ogni strumentazione in ingresso è stata e sarà utilizzata da tutti i docenti in un'ottica inclusiva; anche l'acquisizione di strumenti informatici deve essere utile all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni con BES.
Con le risorse finanziarie provenienti dai progetti PON, come pure con l'utilizzo dei fondi del PNRR, come da proposta di lavoro, s'intende attivare laboratori che mireranno al recupero delle fragilità sociali e disciplinari.
Sono previsti acquisti di supporto didattico cartaceo e informatico per potenziare le risorse già disponibili e per incrementare il patrimonio didattico e strumentale (libri, programmi multimediali, software specifici, altri ausili di vario genere …)

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO

Per gli alunni con BES di nuovo ingresso, così come per tutti gli altri scolari, la scuola si attiva, tramite incontri dedicati, ad acquisire le informazioni utili alla conoscenza dell'allievo, dati deducibili da un'attenta supervisione dei documenti che si riferiscono ai BES (PEI, PDP, verbale d'individuazione del tipo di disagio o disabilità, Profilo di funzionamento, progetto individuale, certificazioni di diversa natura).
Tutte le indicazioni sono accolte e condivise in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari ordini di scuola.
In fase di accoglienza e preiscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori degli scolari.
Il nostro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita.
A tal fine si confermano le buone prassi e i consueti processi, in atto già da qualche tempo nel nostro Istituto, come ad esempio:

- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di 1° ingresso nel sistema scolastico;
- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di 1° ingresso al primo ciclo di ordine scolastico (classe 1^ della scuola Primaria)
- Accoglienza di alunni e genitori neo arrivati da altri istituti o da altre parti del mondo;
- inserimento iniziale di alunni NAI nel gruppo classe e successivo inizio del processo d'inclusione;
- Accompagnamento degli alunni in ingresso al nuovo ciclo scolastico (passaggio di ordine di scuola: Infanzia /Primaria, Primaria /Secondaria di 1° Grado, Secondaria di 1° grado/ Secondaria di 2° grado);
- Attività per l'orientamento, in uscita;
- Organizzazione d'incontri della commissione Continuità, per promuovere colloqui e passaggio delle informazioni tra i docenti, elementi essenziali, questi, per la costituzione delle classi iniziali di ogni ordine di scuola.

Nella formazione delle classi prime, uno dei criteri è l'equa distribuzione degli alunni con BES, così da poter supportare il percorso di tutti e ognuno nel migliore dei modi anche attraverso la proposta di sezioni con caratteristiche equiparabili.
I momenti di passaggio e transizione sono fondamentali per tutti gli alunni, in modo particolare lo diventano per gli alunni con BES.
Il nostro Istituto applica procedure per l'accoglienza, continuità e orientamento che potrebbero essere oggetto di miglioramento.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI UTILIZZATE PER L`ANNO SCOLASTICO 2024/25

ALUNNI CON BES (SINTESI):

	INFANZIA (n. alunni interessati)	PRIMARIA (n. alunni interessati)	SECONDARIA (n. alunni interessati)
L. 104/Art. 3 Comma 3	1	8	4
L. 104/Art. 3 Comma 1	1	21	9
DES	/	10	3
SVANTAGGIO SOCIO/ECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE	6	32	33

DOCENTI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI UTILIZZATE (SINTESI):

ORDINE DI SCUOLA	Docenti di Sostegno	Assistenti Educativi	Esperti metodo ABA
Scuola dell'Infanzia	**2**	**1**	**/**
Scuola Primaria	**24**	**7**	**2**
Scuola Secondaria di 1° Grado	**12**	**4**	**/**

PREVISIONE ALUNNI CON BES E IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PREVISTO PER L`ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ALUNNI CON BES (SINTESI):

	INFANZIA (n. alunni interessati)	PRIMARIA (n. alunni interessati)	SECONDARIA (n. alunni interessati)
Legge 104/Art. 3 Comma 3	1	6	3
Legge 104/Art. 3 Comma 1	2 (1 + 1 nuovo certif.)	18 (17 + 1 nuovo certif.)	10 (9 + 1 nuovo certif.)
DES	/	10	3
SVANTAGGIO SOCIO/ECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE	6	32	33

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE

(AEC, ASSISTENTI COMUNICAZIONE, ECC.)

SINTESI:

ORDINE DI SCUOLA	Docenti di Sostegno	Assistenti Educativi	Esperti metodo ABA
Scuola dell'Infanzia	2	1	/
Scuola Primaria	20	6	/
Scuola Secondaria di 1° Grado	11	3	/

Allegati:

- *Pianificazione di azioni della scuola per BES - A.S. 2025 / 2026*

Revisionato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2025

Redatto dalla Funzione Strumentale Inclusione in data 03/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ___ /09/2025